TORINO
Anno 77 - Num. 309
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-942 al n. 40-949

LA STAMP

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Avvisi commerciali L. 12 - Finanziari L. 16 - Necrologie L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (cl. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I. - Via Roma 260 - telefoni 53-426 - 53-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 76, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1560.

ARCHIVIO STORICO

L'AVIAZIONE SOVIETICA ha un grave difetto

A cosa è dovuta l'ecatombe di aerei - Macchine moderne e veloci guidate da piloti lenti nei riflessi

Nella realizzazione dei piani quinquennali, i capi sovietici badarono più alla quantità che alla qualità e nella condotta della guerra essi fecero e fanno più affidamento sulla immensità del territorio e sulla massa degli uomini, delle armi e dei mezzi. E' questo, d'altronde, un punto di vista tipicamente russo. Forse, perchè in Russia tutto ha proporzioni enormi, la distanza, la popolazione, le ricchezze del suolo e del sottosuolo. Non deve quindi meravigliare l'informazione da parte germanica secondo cui dal 22 giugno '41 al 31 ottobre '43 vennero distrutti [illegible] aeroplani russi, nè l'annunzio che la squadriglia Moelders ha abbattuto al 28 ottobre il settemillesimo apparecchio e che le perdite quotidiane durante l'offensiva incominciata il 5 luglio sono di oltre 50 aeroplani. Sono cifre colossali che denotano una produzione colossale. All'inizio delle ostilità, le fabbriche aeronautiche sovietiche si trovavano a Charkov, a Rostov, a Stalingrado, e Samara, nella regione di Mosca (3), a Gorki (motori), e sul medio Volga (2). Nel '41, davanti all'avanzata germanica, i sovietici riuscirono a trasportare i macchinari dalle fabbriche di Charkov, Rostov, e Stalingrado sul medio Volga e a Kuibiscev. La produzione, senza dubbio, venne formidabilmente potenziata e aumentata durante la guerra; con tutta probabilità vennero costruite nuove fabbriche; ma, diversamente dai suoi amici di Londra e di Washington, Stalin non fece mai conoscere la produzione aeronautica della Russia nemmeno a scopi propagandistici e perciò con le implicite esagerazioni. Una cosa, tuttavia, è certa, ed è che tale produzione è stata in grado, sia pure con lunghe parentesi, di rimediare ai terribili vuoti provocati dalla caccia e dalla Flack germanica.

Nei primi 7-8 mesi di guerra, l'aviazione sovietica si mostrò molto guardinga: faceva brevi apparizioni sulle linee, compiva qualche incursione notturna e rari bombardamenti diurni sulle immediate retrovie. Simile tattica prudenziale era suggerita dalla formidabile batosta dei primi giorni di guerra, quando l'aviazione tedesca riuscì a sorprendere sui suoi campi tutta la massa degli apparecchi russi di prima schiera e a distruggerla. La caccia germanica doveva per lo più andare a cercare l'avversario sul suo territorio, provocarlo e costringerlo alla battaglia. Con la primavera del '42, l'avversario dimostrò una attività intensa ed una maggiore aggressività, dovuta da una parte ai nuovi motori da bombardamento a grande carico, veloci e potenti al tempo stesso e ai nuovi apparecchi da caccia, i «Migg», a motori in linea, di inspirazione americana; e dall'altra dalla necessità assoluta di disturbare a tutti i costi i preparativi per la ripresa offensiva di von Bock sul fronte sud. Quando, il 28 giugno '42, questa offensiva si scatenò per la seconda volta, l'aviazione sovietica quasi scomparve dal cielo. In luglio, agosto, settembre e ottobre, non se ne registrarono che sporadiche apparizioni e le battaglie aeree quasi cessarono. Ciò, tuttavia, non voleva dire che l'aviazione sovietica fosse distrutta: con ogni evidenza i capi moscoviti avevano capito che, per il momento, non c'era niente da fare, che occorreva ritirare, riorganizzare e rinforzare l'aviazione in modo che potesse agire nuovamente in massa.

Con la seconda offensiva invernale sovietica, l'aviazione riapparve nei cieli grigi della steppa e come le truppe di terra operò a valanga e come le truppe di terra subì perdite enormi. Scomparve di nuovo durante la primavera per riapparire con l'offensiva estiva e con forze ancora maggiori. Si ebbero così grandi combattimenti aerei di 300-400 apparecchi in una volta sola. Si registrarono scontri fra 300 apparecchi sovietici contro 100 e a volta anche solo contro 50 tedeschi. E col risultato di 50-60 sovietici abbattuti contro 5-6 germanici.

Simili cifre possono sbalordire, molti possono anche sorridere increduli. Ma chi, come me, ha avuto l'avventura di assistere a numerosi combattimenti nel cielo russo non se ne meraviglia. Cifre del genere non sono una esagerazione propagandistica e nemmeno sono dovute ad una schiacciante superiorità meccanica degli aerei germanici. Dal punto di vista tecnico, le macchine e le armi poco su poco giù si equivalgono. Le forti falcidie di apparecchi russi sono il risultato del diverso addestramento dei piloti, della superiore tecnica di combattimento dei germanici, addestramento e tecnica di cui, ad eccezione di determinati piloti, scarseggiano i russi. Io ho molte volte notato come questi ultimi, pur abili nella condotta delle macchine, non sapevano sfruttare queste macchine che, per velocità, potenza e massa di fuoco, potevano tenere testa a qualsiasi avversario. Molte volte, difatti, i russi mi diedero l'impressione di non conoscere le regole del combattimento aereo, la prima delle quali, per i bombardieri, è quella di rimanere in compatte formazioni per opporre all'attaccante la maggior massa di fuoco possibile; per i cacciatori quella di cercare il vantaggio della quota e soprattutto di mettersi in coda per sparare sul nemico senza che questo possa sparare. I bombardieri russi, invece, rompono le formazioni e si sbandano con facilità; i cacciatori compiono spesso acrobazie non suggerite da necessità immediate, fanno certi rovesciamenti di fronte all'avversario da far pensare che cerchino volontariamente la morte. Insomma, i piloti russi non posseggono o posseggono in modo scarso il «senso del cielo», non hanno un grande mordente e, cioè, occhio, intuito, decisione e prontezza, nè sanno opporre alla mobilità, manovra ed astuzia dei germanici, altrettanta mobilità, manovra ed astuzia. Ciò, a dire il vero, più che ad una mancanza di addestramento, per conto mio, si deve attribuire a motivi di carattere generale e valevoli del resto per gli altri specialisti dell'esercito sovietico (carristi, artiglieri, ecc.), vale a dire ad una mancanza di riflessi, i riflessi che creano la calma, provocano lo slancio e la decisione, controllano i movimenti e danno una serena valutazione del pericolo.

Nei vari combattimenti aerei ai quali ho assistito, ho sempre riportata l'impressione che l'aviatore germanico più che agli impulsi dei nervi ubbidisce ai riflessi della volontà. Il suo stesso [illegible] mi appariva come espressione di volontà e così il suo sangue freddo e la sua calma. Ben diverso si mostrava l'aviatore russo. Freddo all'apparenza, calmo ed apatico, il russo registra in questa apatica calma e freddezza il punto di maggior debolezza. Calma e freddezza sono in lui doti di carattere fisiologico, magari [illegible] dovute ad atavismo per lunghi secoli di servitù e di gleba, non sono riflessi della volontà. E nella battaglia, soprattutto nella battaglia aerea, chi non ha riflessi od il più lento nei riflessi è destinato a soccombere. Tutto questo, secondo me, spiega l'ecatombe di apparecchi russi dal principio del conflitto ad oggi.

Paolo Zappa

I giapponesi avanzano oltre Chang Teh

Fronte della Cina, 13 dic.

A nord-ovest e a nord-est della città di Chang Teh le truppe nipponiche hanno attaccato nella giornata di ieri le munite linee di difesa delle truppe di Chung King sfondandole e superandole di slancio. Il grosso centro è stato conquistato dalle armate del Sol levante.

Stamane i reparti avanzati giapponesi si trovavano già a Lyng Li-Lyng Li, località situata a oltre 20 miglia di Chang Teh.

In tre mesi e mezzo

Quattromilatrecento velivoli perduti dall'Aviazione sovietica

Berlino, 13 dicembre.

Le perdite sovietiche in aeroplani, nel periodo compreso fra il mese di settembre di quest'anno sino ad oggi, ammontano, secondo i competenti circoli berlinesi, a circa 4300 velivoli.

Un carro armato russo ridotto a mal partito da uno scontro con un «Tigre». (Foto W. b.)

SUL FRONTE RUSSO

Testa di ponte sovietica eliminata sulla sponda occidentale del Teterev

Berlino, 13 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Nel settore di Chirovograd e presso Cercassi il nemico ha sferrato anche ieri attacchi di varia entità. Gli aspri combattimenti difensivi continuano con immutata violenza.

Nella zona a nord-est di Shitomir i sovietici hanno sferrato, con l'impiego di truppe fresche, nuovi violenti contrattacchi che sono stati respinti. In quella regione nostre truppe sono passate nuovamente all'attacco ed hanno eliminato una testa di ponte nemica sulla sponda occidentale del Teterev.

A nord del lago di Ilmen truppe d'assalto di una Divisione di cacciatori sono penetrate di sorpresa entro un munito caposaldo nemico.

Gli effettivi della guarnigione del caposaldo, costituita da un battaglione sovietico, sono stati annientati o catturati dopo un breve, ma accanito combattimento.

Sul resto del fronte orientale si sono svolti solamente combattimenti di importanza locale.

Nei combattimenti a sud di Kerc si è particolarmente distinta la terza Divisione alpina romena comandata dal maggior generale Mociulski.

Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata è trascorsa senza combattimenti di particolare importanza.

Diversi aeroplani, uno dei quali è stato abbattuto, hanno compiuto ieri notte voli di molestia sulla zona industriale renano-vestfalica.

Proseguendo i loro attacchi in Crimea, le truppe tedesche e romene hanno guadagnato altre posizioni nel settore di Kerc. In costanti attacchi che sono durati più di cinque settimane e malgrado i continui rinforzi specialmente in armi pesanti, i bolscevichi non sono riusciti ad allargare le loro posizioni. Nella notte sul sabato le forze navali tedesche hanno potuto annientare un nuovo sbarco sovietico nella penisola di Taman.

Dopo l'eliminazione della testa di ponte sovietica a sud di Kerc, durante la quale i sovietici hanno visto annientata, insieme ad altri reparti, l'intera 18ª Divisione, il nemico ha reiterato di giorno e di notte i suoi tentativi di sbarco. Tali tentativi sono stati sempre stroncati dal pronto intervento delle batterie costiere delle forze navali leggere e dell'arma aerea germanica. In soli due giorni sono stati colati a picco 27 mezzi da sbarco sovietici stracarichi di truppe e di materiali bellici. Grossi concentramenti di unità navali nemiche alle bocche del Nipro sono stati attaccati a volo radente da apparecchi da battaglia germanici. Un rimorchiatore colpito in pieno è affondato in pochi secondi. Altre imbarcazioni sono state distrutte o incendiate.

Mentre dal Dnieper inferiore non vengono segnalate operazioni importanti, combattimenti molto violenti contro formazioni numericamente superiori hanno avuto luogo nell'ansa del Dnieper. Una località trovantesi davanti alle linee tedesche è stata particolarmente presa di mira. Un gruppo di carri armati tedeschi e pezzi d'assalto sono riusciti ad entrare nella stessa località dove sono stati distrutti 7 carri armati da combattimento e dove i tiratori sovietici sono stati scacciati subendo notevoli perdite.

A sud di Cremencing assalti sovietici contro la punta meridionale della breccia sono stati sventati. Al centro di questo settore le truppe tedesche, appoggiate da carri armati si sono opposte agli assalti dei sovietici mettendo nel contempo fuori combattimento 13 carri armati nemici. E' stato così possibile alleggerire la pressione sovietica specialmente lungo la strada che conduce a Snamenka, mentre sul fianco settentrionale formazioni tedesche si sono sganciate, dopo gli ordini ricevuti in precedenza, a causa della pressione che è da attendersi in questo settore.

La località di Tchigirin è stata evacuata nel corso di questa operazione. Mentre i bolscevichi tentavano di seguire le nostre truppe, un gruppo di carri armati tedeschi riusciva ad attaccare i russi prendendoli alle spalle. Venivano distrutti 6 carri armati mentre ai bolscevichi venivano inflitte perdite sensibili. Nei duri combattimenti presso Cerkassy i difensori tedeschi hanno trovato egualmente un apprezzabile appoggio, per un'operazione di fianco da parte di gruppi di carri armati. In un violento combattimento durato parecchie ore i sovietici hanno perso 21 carri armati, cioè la quasi totalità di quelli impegnati nell'azione. Nella vasta regione di combattimento ad ovest di Kiev ed a sud-est di Corosten i contrattacchi tedeschi hanno permesso di guadagnare ulteriormente terreno avente importanza tattica e di consolidare le posizioni sulla strada che va da Corosten a Kiev. Con una serie di assalti i sovietici hanno tentato invano di minacciare la vigorosa azione tedesca con un'operazione diretta nel suo fianco. Un solo gruppo di carri armati tedeschi ha potuto impadronirsi di 18 carri armati sovietici ed annientare 7 cannoni anti-carro. Due distaccamenti di tiratori sovietici, rappresentanti un totale di due battaglioni, sono stati annientati. Dietro le linee tedesche i deboli resti delle formazioni sovietiche sono stati annientati dalle truppe addette al rastrellamento o fatti prigionieri. Gli aviatori tedeschi hanno svolto una vivace attività specialmente a sud-est di Cremencing battendo i ponti sovietici, i carri armati e le colonne di automezzi avversari.

Sul rimanente del fronte non si sono avute operazioni di rilievo tranne che ad oriente di Chirovgrad dove le truppe sovietiche hanno attaccato su largo fronte. Le truppe germaniche riescivano tuttavia a conquistare due località che erano state precedentemente perdute. Un gruppo di forze nemiche infiltratosi nelle linee germaniche veniva tagliato fuori ed eliminato. Cinquantaquattro mezzi corazzati nemici sono stati distrutti.

La grande battaglia di carri armati che è in corso nella Russia meridionale da trenta giorni, sta per raggiungere il suo punto culminante, secondo il corrispondente della Reuter da Mosca. Questa battaglia è stata caratterizzata da concentramenti di truppe d'importanza più grande del solito, dalle due parti, con potente impiego dell'artiglieria e di formazioni di carri armati. I violenti attacchi di carri armati germanici non hanno dato segno di diminuire d'intensità domenica sera. Settori ristretti del fronte sovietico sono stati attaccati da più di duecento carri armati, ed il Maresciallo von Manstein ha immesso nella lotta ulteriori riserve di carri armati e di formazioni di fanteria, allo scopo di respingere l'esercito russo sino a Kiev.

Anche nella giornata di ieri sul fronte dell'Italia Meridionale non si sono registrati avvenimenti di particolare rilievo. La intensa attività delle opposte artiglierie e dell'arma aerea fa prevedere imminenti azioni a sud di Venafro e lungo la costa Adriatica. Sebbene la propaganda nemica dia grande importanza ai piccoli successi conseguiti dagli alleati, la linea germanica è sempre intatta. Mentre la forte pressione esercitata dai nord-americani in direzione di Venafro e della strada per Cassino ha indotto i germanici a retrocedere di qualche chilometro, gli sforzi compiuti dall'Armata britannica ad oriente non hanno ottenuto finora successi degni di menzione.

Il ristoro durante una pausa della battaglia (Trans.)

Baruffa in casa Ciang Kai Scek

Dispiaceri egiziani della bella Mei-Ling

Negli ambienti del Convegno anglo-cino-americano del Cairo ha destato una divertita curiosità la partecipazione della moglie di Ciang Kai Scek alla discussione dei problemi inerenti alla politica del marito.

Mei-Ling, figlia di Charly Soong, un povero randagio emigrato in America in cerca di fortuna, prima di sposare l'uomo che doveva più tardi diventare il «maresciallo» Ciang Kai Scek, ha avuto un'educazione americana. Le sue due sorelle, che compirono pure esse gli studi negli Stati Uniti, passarono a nozze con due influentissime personalità del Celeste Impero. Se Charly Soong — notano molto opportunamente le *Informazioni per la stampa* — invece di tre figlie, avesse avuto tre figli, il destino della Cina sarebbe stato diverso.

Donna di gran fascino e di notevole avvenutezza, Mei Ling è l'unica donna cinese alla quale sia stato concesso di parlare del Parlamento americano dinnanzi agli insigni papaveri statunitensi. In virtù di tale privilegio, Mei-Ling, capitata improvvisamente alcuni mesi or sono a Washington per tutelare certe questioni della Cina di Ciung King, compariva ad un tratto sul podio tribunizio del Congresso, dall'alto del quale, iniziando una filippica, in cui non sono mancate le contumelie e le irrisioni, concludeva le sue dichiarazioni affermando che, tanto gli americani, quanto gli inglesi, non comprendevano nulla di questa guerra, presagendo in certo qual modo per le due nazioni alleate le batoste subite in questi ultimi tempi dal Giappone.

I parrucconi dell'Alto Congresso nordamericano che erano stati ad ascoltare la cinesina, senza dar apparentemente troppa retta alle sue infocate parole, nè alla patente di stupidità ad essi attribuita, ma ammiccando piuttosto l'occhio, come se si fossero trovati dinnanzi ad una stella di caffè-concerto o ad una diva di Hollywood, hanno dovuto in questi giorni convincersi che la moglie di Ciang Kai Scek, per vincere la sua battaglia, è munita di armi potentissime, più di quello che non lo sia il marito con le armi promesse e non mai inviate dagli anglo-americani.

Nessuno allora insorse contro l'improntitudine della piccola asiatica, che è fra l'altro una donna di singolare bellezza orientale: tranne la signora Roosevelt, con il preciso intendimento di imporre la superiorità delle donne statunitensi su quelle della Cina, questione di prestigio e di dignità.

Dati questi precedenti, la nuova apparizione al Congresso del Cairo della moglie dell'alleato cinese non poteva non determinare una certa agitazione che, se non ha influito sull'esito della Conferenza, è stato indubbiamente motivo di dissensi e di salaci commenti.

E' da rilevare innanzi tutto che, in seguito all'istigazione dell'incommensurabile Eleonora, gli alleati anglo-americani avevano posto, come condizione inderogabile, che Ciang Kai Scek fosse intervenuto al Convegno del Cairo senza la moglie; la quale, ad onta di ogni divieto, era invece arrivata nella capitale egiziana puntualmente con tutto il suo seguito, e si era messa a dirigere tra le quinte le mosse del marito.

Ciang Kai Scek, messo alle strette, ad un certo momento finiva con il ribellarsi alla invadenza non più tollerata della consorte.

Il diverbio che nacque fra moglie e marito fu quanto mai vivace, e minacciò di distruggere la concordia fino allora sempre regnata in casa Ciang Kai Scek, come nella Cina alleata.

Il capo della Cina alleata agli anglo-americani, dopo la sua presa di posizione che lo rende benviso a Roosevelt e a Churchill, ma malviso a Mei-Ling, non sa ora che pesci pigliare per riguadagnare i favori e la stima di quest'ultima, indispensabili per la rimessa in carreggiata della situazione cinese; ed ha pertanto dovuto rivolgersi a Eleonora Roosevelt, la più grande rivale della sua consorte, pregandola d'interporre i suoi buoni uffici.

Un distacco della signora Ciang Kai Scek dal marito potrebbe provocare la scissione delle forze che appoggiano la politica degli «alleati» in un momento tanto grave per gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

Ma lo comprenderà la signora Roosevelt?

Altro colloquio di von Papen con Menemenglioglu

Ankara, 13 dicembre.

L'Ambasciatore tedesco ad Ankara, von Papen, il quale era stato ricevuto dal Ministro degli esteri turco, immediatamente dopo il ritorno di quest'ultimo dal Cairo, ha avuto ieri un altro colloquio con il predetto Ministro.

Roosevelt e Eisenhower a colloquio

Tangeri, 13 dicembre.

Di ritorno da Teheran, Roosevelt ha trascorso due giorni al Quartier generale di Eisenhower.

Il Presidente ha conferito per parecchie ore con il generale Eisenhower e con i suoi più intimi collaboratori, discutendo sui piani militari trattati a Teheran.

Un trasporto affondato per l'eccessivo carico

Sciangai, 13 dicembre.

Una delle più gravi catastrofi, finora registrate nella storia della navigazione fluviale cinese, è accaduta giovedì scorso sull'Yang Tse Kiang. Un vapore passeggeri in servizio fra Sciangai e i porti del fiume si è capovolto ed è affondato nel giro di cinque minuti in prossimità del piccolo porto di Nang Tung. I lavori di soccorso sono stati immediatamente iniziati con l'ausilio di piccoli battelli (i cosiddetti sampangs), ma sono stati intralciati dalle tenebre sopraggiunte, tanto che solo 200 sui mille passeggeri cinesi hanno potuto essere salvati. In base ai primi risultati dell'inchiesta è stato accertato che erano stati presi a bordo passeggeri e bagagli in numero eccessivo.

Fiero messaggio di Borsani ai mutilati d'Italia

Roma, 13 dicembre.

La medaglia d'oro Carlo Borsani nell'assumere la presidenza dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra ha rivolto ai mutilati d'Italia il seguente messaggio:

«Nell'assumere la responsabilità dell'Associazione che inquadra le forze spirituali del popolo italiano elevo il mio pensiero alla memoria dei Caduti di tutte le guerre che furono necessarie perchè la Patria si rinnovasse nelle sue virtù e nella sua grandezza. In quest'ora nella quale al dolore di una disonorevole resa nel campo militare si aggiunge lo sbandamento e il disagio delle coscienze in forma così grave, che la malafede ha modo sempre più di dividere gli animi e incrementare gli odi infecondi, la considerazione dei sacrifici compiuti e delle mète superate nel nome della Patria è la sola cosa che si impone.

«Al di sopra di ogni istinto e di ogni vocazione politica deve risplendere sul nostro cammino la luce di un amore che a nessuno è lecito rinnegare. Noi rivendichiamo il sentimento che forma della Patria il più santo e il più prezioso dei valori: il carattere religioso. La Patria nasce dalla fede e non dall'odio, vive della generosità dei suoi figli e non degli egoismi dei pavidi e dei traditori, si difende con le armi illuminate dalle nostre bandiere, non affidandola al patrocinio del nemico.

«Mutilati d'Italia, ricordiamo che noi siamo i rappresentanti di un sacrificio che non può e non deve andare disperso, e che siamo, per elezione stessa della Patria, i primi difensori del suo onore, delle sue conquiste, delle sue aspirazioni e soprattutto del suo martirio.

Il Commissario nazionale
Medaglia d'oro
Carlo Borsani».

LA GUERRA NEL PACIFICO

Un'intervista con Shimada

"Le perdite del nemico si eleveranno sempre di più, man mano che si ridurranno le distanze fra la zona della lotta e le basi giapponesi"

Tokio, 13 dicembre.

Il Ministro della Marina nipponica, ammiraglio Shigetaro Shimada, ha accordato una intervista al corrispondente del *D.N.B.* a Tokio, Vollhardt, sui recenti avvenimenti della guerra nel Pacifico.

«Col loro sbarco nell'isola di Bougainville — ha dichiarato Shimada — gli americani hanno continuato la tattica iniziata nel mese di ottobre dello scorso anno, tattica che consiste nel riconquistare sistematicamente un'isola dopo l'altra. Questa volta le operazioni si sono differenziate dai combattimenti per il possesso della Nuova Georgia, di Kulambangra e di altre isole dell'arcipelago delle Salomone, perchè l'avversario è ora costretto ad operare nel raggio d'azione delle forze aeree giapponesi, le cui basi si trovano sia in Bougainville stessa, che nel vicino arcipelago delle Bismarck.

«Contrariamente a quanto era avvenuto precedentemente, gli americani hanno dovuto ricorrere, questa volta, alle basi aeree natanti, vale a dire alle navi porta-aerei. Impegnando appunto in queste azioni un gran numero di queste navi, essi hanno tentato di assicurarsi il dominio del cielo di Bougainville ed è così che si può spiegare il gran numero di navi da guerra e navi-trasporto americane che, a diverse riprese, hanno fatto apparizione nei paraggi dell'isola.

«Le forze aeree giapponesi sono state preparate ad una simile evoluzione, ed una volta ancora esse hanno dato prova del loro tradizionale spirito combattivo e della loro efficacia: esse hanno distrutto una formazione di porta-aerei nemici che per sei volte era passata all'attacco.

«Anche nei paraggi dell'arcipelago delle Gilbert, il nemico ha lanciato all'azione un gran numero di portaerei colla speranza di poter avanzare più in profondità nei Mari del sud. Dal 19 al 29 novembre, nelle acque delle Gilbert, il nemico ha perduto, per affondamento diretto, 7 portaerei, 3 incrociatori, 1 caccia ed 1 nave da guerra di tipo non identificato. A queste perdite si devono aggiungere altre 48 navi di ogni classe, che, nel corso dei combattimenti, sono state gravemente danneggiate».

L'ammiraglio Shimada ha poi sottolineato che, per poter attaccare qualche piccola isola del Pacifico, nel quadro di una controffensiva annunciata con molto rumore, gli americani hanno accettato di sopportare delle enormi perdite, sia umane che di materiali.

«Le perdite nemiche — ha continuato Shimada — si eleveranno sempre di più, in quanto che [illegible] le distanze per gli approvvigionamenti e per i rifornimenti e, per contro, si ridurranno le distanze fra i punti di lotta con le basi nipponiche. La questione, quindi, è, per il momento, di sapere per quanto tempo l'avversario sarà in condizioni di sopportare questa specie di contrattacco e quale sarà la sua situazione nel momento in cui il Giappone deciderà di passare, a sua volta, alle operazioni attive».

L'intervista è, quindi, passata a trattare degli aerosiluranti, ai quali risale la maggior parte delle grandi vittorie nelle grandi battaglie aeree e navali.

«In questa guerra assistiamo alla prima applicazione — ha dichiarato il Ministro della Marina nipponico — degli aerosiluranti. Come è noto, la Marina giapponese ha assestato all'avversario, dal principio della guerra e nel corso di numerose battaglie, da Pearl Harbour a Bougainville e alle isole Gilbert, dei colpi durissimi. Se si considera che la maggior parte di questi brillanti risultati sono dovuti all'azione degli apparecchi lancia-siluri, si può dire che quest'arma ha inaugurato una nuova èra. E' soprattutto nella tattica dell'attacco che l'azione di questi apparecchi è decisiva.

«Per l'aerosilurante, come per il cacciatorpediniere, l'effetto dell'attacco è tanto maggiore per quanto è minore la distanza dell'obiettivo da colpire».

L'ammiraglio Yoshida ricevuto dal Tenno

Tokio, 13 dicembre.

L'ammiraglio Yoshida, comandante della flotta giapponese operante nelle acque cinesi, è stato oggi ricevuto in udienza dal Tenno, al quale ha riferito circa l'attività bellica nel settore a lui assegnato. Erano presenti il Ministro della Marina, ammiraglio Shigetaro Shimada, ed il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Osami Nagano.

Il caro-vino

Siamo arrivati davvero a dei prezzi sbalorditivi pel vini. E da ogni parte fioccano proteste e proposte. Gli italiani, giustamente, vogliono bere il loro bicchiere di vino sapendo che il vino c'è — l'annata fu propizia alla produzione viticola — e ben convinti che il vino, lungi dall'essere elemento di lusso e superfluo, è più che mai indispensabile oggi con la razione alimentare di guerra.

Com'è stato fatto rilevare in questo giornale, i capi delle varie provincie vinicole si sono occupati della questione e hanno emanate disposizioni varianti da provincia a provincia. Si invocavano qui, e si invocano, direttive generali più consone; e può darsi che vengano ora che si è istituito un Commissariato dei prezzi.

L'aver bloccato il 20 o il 30 per cento della produzione (e il blocco è reale in parecchie provincie nelle quali non si permette uscita di vino dalle cantine se prima non si è consegnata la quota bloccata) non può risolvere che parzialmente la questione. La risolve per fornire mense aziendali, comunità, e una piccola parte della popolazione. Ma non la risolve, anzi la aggrava per tutti gli altri. Se il 30 per cento del prodotto è bloccato e ritirato, poniamo soltanto a 3 lire il grado, prezzo troppo basso e ingiustificato, l'altro 70 per cento lasciato libero si sfoga senza alcun limite, e, volendo più che coprire la perdita subita dalla frazione pagata poco, rialza i prezzi a 15, 18, 20 e più lire il grado.

Il che significa, in parole povere, che per servire vino ad una piccola parte della popolazione a 5 o a 6 lire il litro, cioè sottocosto, si assoggetta l'altra parte più numerosa a pagarlo 18, 20 e 22 lire o più il litro nelle grandi città. Di queste cifre che sono davvero alte, bisogna però obiettivamente considerare gli elementi che le compongono. Causa la difficoltà di trasporti ferroviari, bisogna ricorrere agli automezzi per portare dalle campagne alle città il vino con una spesa di 50 o più lire l'ettolitro. Poi vi è il carico dell'imposta di consumo, tassa entrata e, non si capisce perchè, anche tassa distillazione. Queste imposizioni fiscali sono forti e per una città come Milano, che è il maggior centro di consumo, mentre poco tempo fa rappresentavano soltanto 83 lire l'ettolitro, oggi sono salite a 296 lire! Soltanto, dunque, fra trasporto, dazio, tasse, si tratta di almeno 3,50 o 4 lire il litro in più!

Se l'aver lasciata libera una parte della produzione non ha fatto che stimolare la corsa agli alti prezzi pel rimanente vino cui per forza deve ricorrere la maggioranza dei cittadini, parrebbe miglior consiglio agire su tutta la produzione fissando però un prezzo unitario ragionevole, non eccessivamente basso come si è fatto in parecchie provincie, un prezzo che rimuneri davvero le molte maggiori spese dei produttori, ma sia ragionevole e insuperabile. Il prezzo non può essere troppo basso anche in relazione ai salti fatti da tante altre materie alimentari o comunque necessarie alla vita: non si comprenderebbe perchè soltanto i produttori di vino dovrebbero portare il peso dello stato eccezionale di cose! Per parecchie sostanze alimentari si era creduto, erroneamente, di risolvere il problema riducendo le razioni a limiti che, essendo insufficienti, obbligano a ricorrere al mercato nero. E allora ha ragione V. Danza che in un giornale romano afferma che se il mercato nero non fosse sorto da sè, si sarebbe dovuto inventarlo per l'assurda politica dei prezzi consigliata da organi che hanno agito fuori della realtà.

A parte la questione dei prezzi, pare che una revisione immediata delle reali possibilità della produzione nelle parti d'Italia non invase dal nemico, dovrebbe dare norma più sicura sulla maniera di allargare, come sembra possibile, alcune delle assegnazioni indispensabili alla vita. Le cifre che sono state pubblicate in questo giornale sulle medie di produzione normale nelle terre accennate, alimentano la speranza che si possa fare qualcosa in questo senso.

Arturo Marescalchi

La penetrazione bolscevica nell'Italia Meridionale

Roma, 13 dicembre.

Secondo notizie pervenute dall'Italia meridionale, risulta per certo che alti ufficiali dello Stato Maggiore sovietico hanno visitato il fronte della V Armata in Italia. Dopo la nomina di Vicinsky a membro del Comitato consultivo interalleato, la penetrazione bolscevica nel Meridionale si rafforza con grave preoccupazione per tutti i fautori dell'ordine, i quali ravvisano nel comunismo una vera peste politica. In particolare il clero è vivamente impressionato perchè la propaganda anticattolica e antireligiosa dei senza Dio comincia a farsi sentire.

Lo stemma dei Savoia deve scomparire dovunque

Roma, 13 dicembre.

La Presidenza del Consiglio ha reso noto che in avvenire la qualifica di «Regio» dovrà scomparire da ogni dicitura ufficiale. Lo stemma della Casa già regnante deve essere bandito ovunque. Accanto al numero d'ordine dell'anno civile va sempre aggiunto quello dell'anno fascista.

NELL'ITALIA DEL SUD

Bande di patrioti operano contro gli invasori

Roma, 13 dicembre.

Sulle aspre balze di Aspromonte, su per i pendii impervi dei monti calabresi e nelle zone boscose dell'altipiano silano hanno fatto da qualche tempo la loro apparizione bande di patrioti organizzate e comandate da ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Le quali operano contro gli angloamericani molestando il traffico, interrompendo le linee di comunicazioni, assaltando i presidii isolati. Notizie in questo senso erano già trapelate attraverso alcune comunicazioni delle stesse radio nemiche che stigmatizzavano l'azione di questi elementi i quali impedivano, con il sabotaggio, lo sviluppo delle azioni degli alleati. Oggi si è avuta conferma precisa dell'esistenza di queste bande attraverso quanto ha dichiarato un ufficiale dell'ex-regio esercito catturato in Calabria. Evidentemente lo spirito dei nostri camerati è sempre intatto e intatta la loro fede nella vittoria; soprattutto in coloro che essendo stati prigionieri degli inglesi hanno provato personalmente la brutalità degli anglosassoni.

SULLE ORME DEGLI ZAR

L'imperialismo sovietico senza la maschera

L'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche si presenta sempre più come la tipica reincarnazione della Russia tradizionale, ed ora — ultima raffigurazione ambigua politica del Cremlino — della Russia ortodossa, dal momento che, per la mobilitazione di tutti i valori sentimentali del popolo, insieme con la già irrisa parola «patria», si è dato corso anche all'espressione non meno bersagliata di «religione». Sotto il berretto frigio del «maresciallo» Stalin, spunta il casco degli zar e del loro imperialismo.

Perchè l'imperialismo, l'unico e autentico imperialismo in Europa, anche prima di quello inglese, che è di marca tipicamente asiatica, è stato tentato proprio dalla Russia. E' una marcia storica che risale al nono secolo dopo la venuta di Gesù Cristo, quando il primo impero russo formatosi attorno a Kiev, oggi furiosamente disputata dagli eserciti, avendo stabilito relazioni commerciali con l'Impero romano d'Oriente, aspirava a conquistarne la capitale Bisanzio, divenuta poi Costantinopoli ed oggi Istambul.

Da questo momento l'espansionismo russo preme con uno sforzo gigantesco su tutte le frontiere, tanto che già alla fine del Settecento la Russia possedeva il più vasto impero del mondo, giungendo all'odierna configurazione che comprende 22 milioni di chilometri quadrati con 192 milioni di abitanti in base al censimento del 1939, mentre la stessa Cina, con 300 milioni di abitanti, non dispone che di 10 milioni di chilometri quadrati.

Gli «alleati» capitalistici cercano di infrenare il famelico espansionismo che Stalin ora prosegue nella scia degli zar, ma il dittatore rosso ha fatto sentire a più riprese il suo indomabile appetito così sui Balcani, come sugli Stretti, sulla Persia, e più oltre. Respinta la proposta della cosiddetta «fascia sanitaria», costituita da una federazione di Stati dal Baltico al Mar Nero, è stata ora presa in considerazione la internazionalizzazione del Canale di Suez.

Ora Stalin, che vuol controllare anche Gibilterra con la creazione della repubblica comunista di Algeri, non è soltanto — dicono le *Informazioni per la stampa* — il padrone di numerosi territori, colui che ha ripreso l'antica politica zarista; è anche il capo dell'Unione sovietica e come tale tende alla più vasta egemonia del mondo. *Bluff* la liquidazione del Comitato dell'Internazionale comunista. La politica russa del «maresciallo», tanto elogiata da taluni circoli inglesi, si rivela per quello che è. Dietro di lui c'è la sovietizzazione del globo.

ERRATA-CORRIGE

* Osservando che Pastonchi ha cessato di scrivere nel Corriere, tale Gino S. mi domanda se ciò sia avvenuto per vendetta: e cioè per avergli un redattore di quel foglio, recensendo l'ultimo libro del Poeta, citato dei versi che dovevano essere indubbiamente i meno riusciti...

Può darsi. Ma in realtà non erano molto felici neppure le strofe «poi caduto sul fronte russo» pubblicate dal Poeta in precedenza. Che dunque capita, affidando la morte, alla giovinezza «folle fragrante col suo fiore in bocca»? Che talvolta «le impetuose grida — lo travolgono, al che di colpo ella (la morte) — s'avvinghia al più gentil che gli altri guida — e l'abbatte, non per vendetta fella — ma per inebriare in un amplesso — di gloria la sua vittima più bella...». Il Pastonchi epico, a quel che pare, non ha la mano leggera quanto il Pastonchi randagio e mondano. Aspettiamo, a guerra finita, che si tolga l'armatura.

* Leggo che «Anche Victor Hugo soffriva di distrazioni. Evidentemente. Tant'è vero che nella Légende des siècles Carlo Magno dice: «Tu sogni come un chierico alla Sorbona». Quella Sorbona, bedate, fondata soltanto nel 1255, quattrocentocinquant'anni dopo la morte di Carlo Magno.

* Ma distratto era pure Schiller. Il quale, nel Wallenstein, fa lamentare dai Piccolomini che i soldati non ricevano la paga da un anno; mentre, poche scene innanzi, un sergente di cavalleria s'era dichiarato soddisfattissimo... della doppia paga ricevuta!

* Schiller e Victor Hugo, comunque, possono consolarsi. Shakespeare mettera il mare a Verona (e anche in Boemia), citando nell'Amleto quel «cannone» ch'era ancora da inventare, e nel Giulio Cesare i «rintocchi sonanti delle ore», con qualche millennio d'anticipo sulla apparizione degli orologi...

* Ci scrive un triestino, dopo aver assistito al film della [illegible], avvertendoci che a Trieste esistono ben sette banchine, sette bei moli protesi sull'Adriatico; e che non si comprende, quindi, come il regista Mastrocinque, fra i tanti approdi e le tantissime partenze che figurano nella pellicola, non ce ne abbia mostrato che uno. Ma non basta. Perchè anche quest'unico molo, riprodotto tal quale nella pellicola con la sola aggiunta di un'ancora disposta in primo piano, diventa a un certo punto... il quai di Tenerifa!

Quel regista è ancora più spietato di un armistizio inglese. Riduce al minimo i porti italiani, e quei pochi li fa adibire ad uso forestiero...

Ramperti

Volontari nizzardi che rispondono all'appello della Patria

Ventimiglia, 13 dicembre.

Sono transitati per la nostra città altri cento volontari nizzardi, i quali, rispondendo all'appello della Patria martoriata e tradita, hanno lasciato le loro case per muovere contro gli alleati anglo-sassoni, unici e veri nemici dell'Italia. I giovani, nella loro breve permanenza nella città, sono stati oggetto di cordiali manifestazioni di simpatia e di consenso da parte della popolazione. In una caserma è stato loro offerto dai camerati in armi un rancio d'onore e sono stati inoltre distribuiti doni da parte di esercenti dei locali cittadini. I volontari, figli di italiani residenti in Francia, hanno dato la chiara e precisa sensazione che la fiaccola della fede nei destini della Patria è tutt'altro che spenta.

Concerti in Alta Italia per i feriti germanici

Roma, 13 dicembre.

In una località dell'Alta Italia, Tito Schipa e Caterina Boratto, calorosamente applauditi, hanno tenuto un concerto dinanzi a un gruppo di camerati germanici feriti. E' questo il quarto concerto che, auspice il Ministero della Cultura Popolare, Tito Schipa e Caterina Boratto hanno gratuitamente offerto ai camerati germanici feriti.

Gli sport invernali vietati nella provincia di Vercelli

Vercelli, 13 dicembre.

Il Capo della Provincia con suo recente decreto ha disposto che, attese le attuali disposizioni ministeriali, l'esercizio degli sport invernali in montagna nella provincia sia sospeso sino a nuovo ordine.

Ingenti quantitativi di generi tesserati sequestrati a Novara

Novara, 13 dicembre.

Nel magazzino di certo Pietro Colombara, di 40 anni, sono stati sequestrati 23 sacchi di risone, 20 sacchi di riso bianco, 2 forme di formaggio gorgonzola, 50 chilogrammi di grasso di maiale nonchè un tendone per automezzo militare e un telo da tenda. Nello stesso magazzino è stata inoltre rinvenuta una grossa pedana di legno che portava recentissimi segni di macellazione clandestina.

Cinque persone arrestate per aver ascoltato radio Londra

Apuania, 13 dicembre.

Tali Francesco Giorgieri, di 74 anni, Enrico Balloni, di 43, Settimo Angelotti, di 41, Ottavio Fioravanti, di 35 e Umberto Landucci, di 35, sono stati arrestati per aver ascoltato radio Londra. Sono pure state deferite all'autorità giudiziaria Dina Sermattei e Antonietta Puccinelli sorprese, coi cinque arrestati, attorno all'apparecchio radio.

CRONACA CITTADINA

Problemi degli sfollati

Perchè non si affida alla C.I.T. il servizio degli abbonamenti ferroviari a riduzione?

Diminuire per quanto è possibile i disagi di coloro — e sono una massa imponentissima — che quotidianamente debbono compiere un viaggio di andata e ritorno per giungere a Torino dai luoghi di sfollamento e rientrarvi a lavoro compiuto, significa rendere un servizio ai privati, ma altresì recare un utile all'intera collettività. In questo senso bisogna riconoscere che, mentre nell'ordinamento dei servizi esistono difficoltà non sempre facilmente superabili, altre ve ne sono di agevole soluzione. Un servizio del traffico ferroviario molto delicato ed importante è quello del rilascio degli abbonamenti a riduzione, inerenti alle facilitazioni concesse agli sfollati.

Più volte si sono segnalate le «code» cui quanti hanno bisogno di rinnovare gli abbonamenti occorrenti, debbono sottostare, prima di giungere al limite agognato dello sportello. Ma l'attesa di alcune ore si trasforma in un'attesa di giorni quando si tratti del rilascio di un abbonamento nuovo.

Precisiamo subito: sarebbe un non senso voler far risalire la causa dell'inconveniente alla direzione ed ai servizi delle Ferrovie dello Stato, che in ogni contingenza danno larga prova di volontà, capacità e prontezza. Anche l'efficienza dell'organizzazione ferroviaria ha un limite di possibilità, oltre il quale non si può andare.

In concreto: al numero dei viaggiatori che quasi improvvisamente si è moltiplicato in proporzioni geometriche, non poteva far riscontro una nuova completa attrezzatura di personale e di uffici. E ciò anche per ragioni ambientali troppo ovvie per necessitare di particolari illustrazioni. A questo punto il lettore può chiedere: «Ma se si parla di impossibilità, a che pro sollevare la questione?». Bisogna: l'impossibilità delle ferrovie non importa che la questione non debba essere risoluta.

E questa, per esempio, potrebbe essere una soluzione. I servizi della C.I.T. per molti aspetti così strettamente collegati alle Ferrovie, potrebbero distribuire con gli abbonamenti a tariffa ordinaria anche quelli a riduzione. A tale ente, infatti, che nella nostra città possiede varie sedi, non dovrebbe riuscire difficile assolvere a questo nuovo compito, già disponendo di personale specializzato. Inoltre, mentre per le Ferrovie il lavoro, in causa di un complesso di circostanze, si è andato congestionando, l'attività della C.I.T. ha dovuto subire dei rallentamenti notevoli. Il che, già di per se stesso, creerebbe una situazione propizia al buon svolgimento del nuovo servizio.

Gli autoveicoli

Nessuna nuova autorizzazione alle automobili - Pe. i viaggi fuori provincia e festivi

L'Ufficio Disciplina Autoveicoli «U.D.A.» comunica che è sospesa la concessione di nuove autorizzazioni alla circolazione di autovetture, e che sono sospese le concessioni di autorizzazioni definitive per viaggi fuori Provincia, e per i giorni festivi. Le autovetture già in possesso della «L» sono autorizzate a tali viaggi di volta in volta, e nei soli casi in cui sia chiaramente comprovato che il viaggio si deve compiere per superiori necessità belliche. Le domande dovranno essere presentate all'U.D.A. cinque giorni prima del viaggio, tranne i casi urgentissimi, il quale dovrà avere per meta località non servite da pubblici servizi ferroviari, tramvie, linee pubbliche.

Circolazione tranviaria

La linea cinque. — Le vetture tra P. Nuova e piazza Vittorio Veneto percorrono da oggi in andata e ritorno il corso Vittorio Emanuele ed il corso Cairoli. E' pertanto abolito il percorso provvisorio per via Principe Amedeo. Con il nuovo percorso si intende di ristabilire tra piazza Vittorio Veneto ed il corso Vinzaglio la comunicazione data dalla linea sedici che, per deficienza di materiale, presentemente deve essere soppressa. Si ritiene preferibile far seguire alla linea cinque tale percorso, perchè la zona di via Mario Gioda, via Lagrange, via Carlo Alberto, viene ad essere servita dalle vetture della linea ventuno che seguono l'attuale arteria di via Principe Amedeo e le stesse via Lagrange e Carlo Alberto.

La linea sette. — Il servizio è ora ad ora limitato al tratto piazza Emanuele Filiberto - via Madama Cristina angolo corso Dante, viene prolungato per via Madama Cristina, sino a piazza Carducci.

La linea otto. — Le vetture raggiungono ormai il capolinea normale di piazza Balilla (Mercato ortofrutticolo), sono stati altresì ripristinati tutti gli speciali servizi per il trasporto della frutta e verdura dal mercato nelle varie zone della città.

La linea ventitre. — E' ripristinato il percorso normale per corso Vittorio Emanuele - corso Cairoli - via Bonafous - piazza Vittorio Veneto e viceversa.

Tre gravi disgrazie

Ieri mattina un tram-no proveniente da Venaria Reale transitava per l'abitato di Altessano quando un autocarro gli andava addosso contro. Nell'urto, l'operaia Rosa Casale di Carlo, abitante a Venaria, che si trovava sul predellino di una vettura, perduto l'equilibrio cadeva e rimaneva schiacciata fra i respingenti. Alla Astanteria Martini essa giungeva cadavere. Nello stesso incidente lo studente Gaetano Ruggia di Giacomo, ha riportato lesioni guaribili in una decina di giorni. Domenica, poi, Margherita Tirolotti in Grimaldo, scendendo dal tranvai di Settimo, ancor malfermo, in corso Regio Parco all'angolo di via Foschetto, scivolava sotto le ruote del convoglio, riportando lo stritolamento della gamba sinistra. Alle Molinette veniva curata dal prof. Tenelli e ricoverata con prognosi riservata. Lo stesso prof. Tenelli aveva verso il [illegible] ricoverare con prognosi riservata, per frattura della base cranica, tale Giovanni Bernotta fu Rino da Mathi, il quale, attraversando un passaggio a livello nei pressi del paese era stato investito da un treno per Lanzo.

I crediti verso ebrei dovranno essere denunciati all'Istituto di San Paolo

Il Capo della provincia di Torino, visto il decreto 8 luglio 1938, n. 1415, che approva i testi delle leggi di guerra; visto il decreto 10 giugno 1940, n. 566, che ordina la applicazione delle leggi predette nei territori dello Stato; viste le disposizioni impartite dal Ministro dell'Interno in data 10 dicembre 1943, ritenuto che gli ebrei sono considerati sudditi di stato nemico, visto l'articolo 19 del vigente Testo Unico della Legge comunale e provinciale; decreta:

Tutti i debitori di somme a creditori in genere verso ebrei sono tenuti a denunciare il loro debito all'Istituto di San Paolo di Torino, quale delegato dell'E.G.E.L.I. L'Istituto di San Paolo curerà il ritiro e la gestione di dette somme e valori sotto il controllo della locale Intendenza di Finanza. Le denunce in merito dovranno pervenire al predetto Istituto entro il corrente mese.

Contro i contravventori alla presente ordinanza sarà provveduto a norma delle leggi di guerra.

Il Capo della Provincia
Zerbino

A Casa Littoria

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Tutte le donne fasciste repubblicane sono convocate a Casa Littoria (via Carlo Alberto n. 10) giovedì 16 corrente alle ore 15, per una riunione.

Un trattenimento musicale dedicato alle Forze Armate

Domani mercoledì, alle ore 15, nel Teatro Carignano sarà tenuto, alla presenza delle autorità civili e militari italo-germaniche, un trattenimento musicale dedicato alle Forze armate.

Incidenti di volo della signorina Elsa

La signorina Elsa Rossi di Giuseppe, nativa di Asiago e residente a Moncalieri, giunta che fu all'età della discrezione, fece sua la divisa della «Traviata» al primo atto: «sempre libera degg'io trasvolar di gioia in gioia». Per altro, a volare come le sarebbe piaciuto le era d'impaccio l'età tenerella, giacchè dagli alberghi ove avrebbe voluto atterrare e «spiccicarsi» ella veniva respinta come minorenne. Fece allora ciò che rado o non mai fanno le donne: s'invecchiò. Corresse a penna, sulla carta d'identità la data di nascita 1924 in 1922. Fermata il 13 maggio dal brigadiere Celeste e rimpatriata a Moncalieri con diffida a non più far ritorno a Torino, per aver contravvenuto alla diffida fu condannata dal Pretore a un mese di arresto; e sempre che le si domandava quand'era nata ella diceva nel 1922. Finalmente, il 22 ottobre, in un'altra volta sorpresa a svolazzare nella città a lei vietata, e richiesta delle generalità mostrando ella il documento alterato e subito conosciuto per tale, fu rinviata a giudizio per mendaci dichiarazioni a pubblico ufficiale, per alterazione di documenti e per aver contravvenuto alla diffida. Il Pretore dott. Corsi (P. M. avv. Guglielmino; dif. d'ufficio avv. Salza; canc. dott. Laudati) l'ha condannata a venti giorni di reclusione per il primo reato e a due mesi di arresto per il terzo, mentre, ritenendo l'alterazione della carta d'identità troppo grossolana per poter trarre in inganno, l'ha assolta dal secondo capo d'imputazione per non costituire reato il fatto.

Rubano insieme poi s'imbrogliano a vicenda

In via Madama Cristina 64 bis, alle ore 2,30 della notte del 18 novembre, dei ladri, penetrati nell'autorimessa Bogetti ne asportavano due «Fiat 500», le cinque gomme di una «Fiat 1100», sei copertoni, le quattro ruote di una Aprilia, non disdegnando una bicicletta. Le automobili furono ritrovate il giorno successivo, una in via Gianna, e l'altra nel parco del Valentino, completamente private di ruote. Ruote e copertoni furono invece depositati in un magazzino di corso Dante ove vennero rintracciati e sequestrati. Il Commissariato di P. S. di San Salvario procedeva al fermo di parecchie persone sospette abitanti nel rione; fra di esse furono scoperti gli autori materiali del furto: e cioè Giuseppe Della Santa e certo Rinetti.

Rimaneva da accertare la sorte della bicicletta. Dalle ricerche del maresciallo Spanu, era risultato che il Della Santa aveva consegnato la bicicletta a sua madre, Domenica Letizia ved. Della Santa, portinaia in via Petrarca, la quale se ne era sbarazzata affidandola all'amante del figlio, Maria Barberis, da Carmagnola. Costei, a sua volta, l'aveva data, con l'incarico di venderla, a certo Giovanni Jesizza fu Ettore, abitante in corso Raffaello. Il Jesizza l'aveva venduta ad un tale abitante in via Michelangelo, di cui non seppe o non volle dare le generalità, ed aveva versato alla Barberis la metà della somma che diceva d'aver incassata: cinquecento lire.

Arrestato il Jesizza non fu difficile stabilire che anch'egli aveva partecipato al furto in danno dei Bogetti. Nella vendita della bicicletta, egli aveva però corbellato i suoi complici, ne aveva infatti tratte duemila lire, quanto al furto egli si era limitato a far da palo e poichè gli era stato detto che il ricavato si era concretato in 30 mila lire, aveva trovato equo farsene versare quattromila per la collaborazione data. Più tardi, però, venne a sapere d'essere stato imbrogliato perchè l'incasso effettivo era stato di 46 mila lire; la qual cosa gli suggerì amare considerazioni sulla... onestà dei suoi compari.

Il Jesizza e la Barberis sono stati denunciati in stato d'arresto, il primo per furto aggravato e la seconda per ricettazione, resta da catturare l'individuo che ha acquistato la bicicletta.

Furto di un'auto sventato da un tempestivo incontro

L'altra sera, verso le diciannove, il dottor De Julianis della Squadra Mobile, passando in via Aosta dinanzi alla casetta contrassegnata col numero 216, notava tre individui affaccendati attorno a una «Fiat 500» intenti, con chiavi ed arnesi, a svitare i dadi delle ruote. Avvicinatosi, il funzionario chiedendo loro ad alta voce che cosa stessero facendo, i tre, compresi al volo di trovarsi dinanzi a chi non avrebbero mai voluto sul proprio cammino, se la davano a gambe. E' risultato che i tre avevano rubato la macchina in quel di Fara Novarese, alla signora Maria Cavallini, residente in quel comune.

Necrologio

E' deceduto improvvisamente il signor Romolo Fasani, padre del nostro autista Vittorio Fasani. Vivissime condoglianze.

Il gioco delle parti

Sul treno che dalla sua bella villa nelle Langhe la porta sovente a Torino per commissioni, la signora Ortensia Morandi ha conosciuto un giovinotto, snellone, al pari di lei, su quel treno, che dalle guardate lunghe e tenere passando alle parole, ha preso a farle una corte serrata. La signora, studiando il giovinotto, sotto le apparenze dell'eleganza e dell'uomo vissuto, per un pochino di primo pelo, nuovo alla vita, divisò, come quella che è non meno scaltra e avveduta che bella, di prendersi garbatamente gioco di lui, onde prese a scherzarci come il gatto col topo, ora agghiacciandolo con rigide repulse ora lasciandogli credere che le sue arti di seduttore non fossero per rimanere senza effetto. Giunto poi che fosse il momento opportuno, deposta la maschera, ella avrebbe impartito al presuntuoso una lezione memorabile. Fu così che la signora Ortensia, che già aveva respinto la proposta d'una gonnita, accettò di andare al cinematografo in compagnia del suo corteggiatore. Il film, lunghetto anzichenò, fece far loro tardi, sì che quando giunsero a Porta Nuova il treno che doveva riportare la signora nelle Langhe, rimboccava di viaggiatori. Al nostro dongiovanni non parve vero di proporre al suo bell'idolo di non lasciar Torino, posto che gli pareva impossibile ch'ella potesse trovar posto su quel treno stipato; ma non fu dello stesso parere la signora Ortensia, la quale, affermando di avere nei suoi gomiti due validi battistrada, tolse la pelliccia e affidatala, con la borsetta, al suo cavaliere, così spogliata e succinta s'inerpicò sul treno, e spunzona a destra, spunzona a sinistra, sorridi a uno sorridi all'altro, preme, s'insinua, avanza. Pensa intanto: «stringiti pure al petto la pelliccia, mettila mio. Tuffaci il viso dentro, aspirane il profumo... Altro non avrai di me!» Eccola finalmente arrivata al finestrino, ecco, col più amabile sorriso di ringraziamento, tendere le braccia... Ma queste rimasero deluse. Il giovinotto, guardarobiere improvvisato, è scomparso. La signora Ortensia si crucciò pensando che sia andato a comperarle qualche rivista, ma il tempo passa e il giovinotto non ricompare. Dieci minuti dopo, la signora Ortensia, infreddolita e tremante come una poverella, narra, fra singhiozzi e starnuti, la sua avventura al Commissariato di P. S. di Porta Nuova. Tra la pelliccia e il denaro della borsetta, il [illegible] s'è portato via un valore di centoventimila lire.

Da tre sconosciuti l'operaio Pietro Tesetti di Giovanni, in corso Massimo D'Azeglio è stato percosso e derubato del portafoglio contenente novecento lire. Egli si è dovuto recare alle Molinette per farsi medicare di una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

Seguendo la Cronaca

"La rinomata e seria„ Argenteria VIGLIANI
Via Lagrange 8
Ditta esclusivamente autorizzata
VI ACQUISTA
ai prezzi più convenienti
Servizi Caffè, posateria, vasellame, candelabri, oggetti artistici
(ROTTAMI)
Portasigarette, borsette maglia, catenelle, casse orologi e diversi.
Ricordate e non confondete

CARROZZINE, CULLE, LETTINI
Mobili per veranda, costineria
Ditta Angelo Farina
Corso Vitt. Eman. 98 (Monumento) Piazza Solferino ang. v. Cernaia 1

Antichità DAVICO
Acquisto porcellane, oggetti di arte varia, pizzi, mobili, dipinti, candelabri, tappeti, ecc. ecc.
Via Maria Vittoria 2 - Tel. 42-888

Sartoria BELTRAMO
accetta stoffe per confezioni.

F.lli GIORGI: S. Franc. da Paola 18
Pellicceria — Casa di fiducia

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Due cuori» con Carlo Kovacs, Ernst Simon. Ult. 18,45 e «Settimana Europea n. 34». **CORSO:** Il grande inganno (Danton) con Fritz Kortner, Gustav Grundgens, L. Mannheim. Ult. 19. **AUGUSTUS:** «Sette anni di felicità», spettacoli continuati dalle 10. **STATUTO:** «La città d'oro» con Cristina Söderbaum (a colori). **Nazionale:** Verso il sole, Bergman. **TORINO:** «Ragazza indiavolata» con Marika Rokk, Rudi Godden, spettacoli continuati dalle 10. **DORIA:** «Invito alla danza». **ALPI:** «La donna dei miei sogni». **C. Alberto**, ore 10: Diavolo bianco. **Palermo**, 14: Vacanza in collegio. **AQUILA:** «Il vincitore» e Varietà. **SOCIALE:** Strano sig. Baldassarre. **IMPERIALE:** Non ti scordar di me. **RADIUM:** Nacque all'inferno. Var. **FREJUS** ore 15: «Musica, maestro». **EXCELSIOR:** Fra-Fra, Fernandel. **COLOSSEO:** «Guerra di nozze». **Astra** 14,30: Capricci di mia moglie. **LUX**, ore 14: «Notte d'incanto». Lily Murati, Pal Javor. Ult. 18,15.

Domani al LUX
VIDOCQ
VIDOCQ L'INAFFERRABILE
storia di una evasione celebre.
E' l'eccezionalissimo caso storico di un evaso audace che diventa capo della polizia criminale.
VIDOCQ
film di bizzarre e tragiche avventure durante il primo ottocento nei penitenziari di Francia e nei bassifondi di Parigi, pittura abilmente pittoresca in cui si svolsero, e tre interpreti di valore vi hanno spicco:
Nadine VOGEL
André BRULE' e René FERTE'
vivamente appassionati dalle più sensazionali peripezie.
Presentazione Minerva Film.

Oggi al CORSO
«Il grande inganno»
Sul vermiglio tumultuante sfondo della Rivoluzione, balzano evidenti, in questo grande film di passioni eterne, le figure di
Danton, Robespierre, Luisa Danton
superbamente interpretate da Fritz Kortner, Gustav Grundgens, Lucie Mannheim. Presentazione Fides.

Nazionale: Ingrid Bergman
nel film passionale: Verso il sole.

Doria: Invito alla danza
con Hans Moser e Paul Hörbiger.

BORSE

TORINO, 13 dicembre

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend.3 ½	85 —	86 —	Assic.	590 —	590 —
» t. p.	85 25	85 50	Marelli	180 —	180 —
Rend.3 ½	88 25	88 25	Fiat	820 —	810 —
» t. p.	88 50	88 50	Isotta	88 75	94 —
Rend.5 %	75 75	75 50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» t. p.	75 75	77 50	Neb.	180 —	179 —
Redim.%	[illegible]	[illegible]	Incet	190 50	190 —
» t. p.	[illegible]	[illegible]	Monc.	290 —	290 —
[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» 44	98 —	[illegible]	Ilva	138 —	183 —
» 49	77 75	79 15	Ansal.	167 —	161 —
» 50 I	77 325	79 —	Borg.	3530	3530
» 50 II	77 —	78 75	Vier.	[illegible]	[illegible]
» 51 I	77 75	78 —	Coton.	[illegible]	[illegible]
» 51 II	79 45	77 70	Piana	305 —	300 —
[illegible]	80 —	80 75	Lanific.	—	—
Ferr.%	405 50	406 —	Cir	310 —	390 —
[illegible]	482 —	480 —	Pettinat.	190 —	190 —
[illegible]	480 —	486 —	Parum.	690 —	540 —
[illegible]	430 —	427 —	Lanza	670 —	670 —
[illegible]	445 —	445 —	Anic	88 —	90 —
Tot.	418 —	430 —	Dum.	167 —	170 —
[illegible]	410 —	410 —	Miner.	165 —	165 —
[illegible]	400 —	418 —	Ambros.	670 —	700 —
R. Pau	543 —	543 —	Mont.	285 —	135 —
[illegible]	517 —	513 50	Aeq.P.	850 —	850 —
Migl.t.	300 —	300 —	Ziech.	1000 —	1000 —
A.Una	[illegible]	6000	Unica	306 —	277 30
Medit.	1135	1200	Siam	690 —	690 —
Merid.	7260	7000	West.	730 —	698 —
S.A.P.	170 —	170 —	Milani	145 —	145 —
Tor.E.	600 —	600 —	Frat.	253 —	255 —
Bacia	1770	1710	Toleo	1290	1290
Bialg.	30 —	30 50	Fiorio	75 —	78 —
Sip	1107	1200	Riva	400 —	400 —
Torsi	380 —	395 —	Rinas.	1250	1290
P.C.E.	395 —	395 —	Rumi S.	1030	1050
Valdet.	1400	1400	Cart.I.	385 —	430 —
Mer.E.	1880	1900	Burgo	1830	1830
[illegible]	400 —	450 —	Fur.R.	510 —	519 —
Uma	1700	1900	—	—	—

AL CARIGNANO è confermato per dopodomani giovedì, alle ore 16,30, l'esordio della Compagnia del Teatro romantico, diretta da Giulio Donadio, con prima attrice Esperia Sperani. Sarà rappresentata la nota commedia Tristi amori di Giuseppe Giacosa. Per venerdì è annunciata la ripresa de La Fiammata di Kistemaeckers.

Oggi alla Radio

Ore 7,15: Giornale radio - 7,25: Musica varia - 8: Segnale orario, Giornale radio - 8,10: Trasmissioni per i territori occupati - 11,30: Musica leggera - 12,15: Radio sociale - 13: Segnale orario, Giornale radio - 13,10: Musica brillante; nell'intervallo, notiziario - 14: Giornale radio - 14,10: Musica leggera - 15: Giornale radio per le Forze Armate - 16,10: Dal Teatro dell'Opera trasmissione dell'opera «Tosca»; nell'intervallo (17 circa) Giornale radio - 19,40: Trasmissione per i territori occupati - 19,30: Musica operistica - 20: Segnale orario, Giornale radio - 20,20: Musica brillante; nell'intervallo, conversazione politica - 21,30: Musica sinfonica - 22,10: Musica varia - 22,30: Giornale radio - 22,45: Musica leggera.

STATO CIVILE

Nati 15 - Morti 21 - Matrimoni 12.

Sargiotto Giuseppe fu Antonio, a. 43, da Torino, impiegato, v. Cibrario 52 - **Parena Domenica** ved. [illegible], a. 82, da Agliè, casalinga, str. Valsalice 83 - **Migliaretti Maria** ved. Enrico, a. 77, da Torino, casalinga, v. [illegible] 31 - **Rossi Angela** n. Richiardi, a. 76, da Settimo Tor., casalinga, str. [illegible] 75 - **Cascino Nicolo** fu Giuseppe, a. 38, da Genova, impiegato, [illegible] - **Graglia Emma** ved. Ferrero, a. 78, da [illegible] - **[illegible] Arturo** fu Giuseppe, a. 54, da Finale Emilia, cameriere, [illegible] - **[illegible]**, a. 15, da Malera?, [illegible] - **[illegible] Francesco** fu [illegible], a. 78, da Alessandria, [illegible] - **Bertolo Rosa** ved. Cavallero, a. 75, da Frossasco?, casalinga, [illegible] - **Salvia Carlo** fu Michele, a. 71, da Voltera, pensionato, [illegible] - **[illegible] Domenico** fu Domenico, a. 27, da Torino, [illegible] - **Comino Teresa** fu Pietro, a. 80, da Asiscano?, casalinga, [illegible] - **Gaida Pietro** fu Luigi, a. 78, da Pradeltorno, carrettiere, [illegible] - **Cibra Caterina** n. Cioccatelli, a. 90, da Venaria, casalinga, [illegible] - **Cornero Maria** di Giuseppe, a. 31, da Torino, impiegata, [illegible] - **De Pietro Francesco** di Achille, a. 25, da Torino, [illegible] - **Bertinetti Romano** fu Angelo, a. 12, da Torino, [illegible] - **Quaranta Natalino** fu [illegible], a. 54, da Torino, operaio, [illegible] - **Valsania Giovanni** fu Giovanni, a. 72, da [illegible] - **Audagna Angela** ved. Gay, a. 87, da Masio, casalinga, [illegible].

Nel 1.o anniversario della scomparsa nel cielo dell'Egeo dell'eroico aerosilurante
TENENTE PILOTA
Michelotti Guglielmo
Tre medaglie d'argento al V. M. sul campo
Croce di Ferro tedesca di II classe
Medaglia di bronzo
la moglie Clelia Santi con la piccola Claudia che non ebbe la gioia di conoscere, il fratello Giulio ed i parenti tutti con profondo dolore lo ricordano alle preghiere di quanti lo conobbero ed apprezzarono.
Ponti d'Acqui, dicembre 1943.
Pompe Funebri Comunali - Tel. 44-030

Dette le ultime parole di grande amore, sorretta dalla fede, alle ore 23 di oggi ha lasciato i suoi cari in terra, per raggiungere quelli in Cielo
'Clementina Zignone
VED. LORO PIANA
Ne annunciano angosciati: le figlie Maria, Francesca ed Elda; i nipoti: Franco, Paolo e Piera; la cognata Luisa Loro Piana vedova Lora; i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Quarona Sesia il 15 dicembre, alle ore 10.
Non fiori, ma preghiere.
Quarona Sesia, 10 dicembre 1943.

— La Ditta Ing. Loro Piana & C. ha il dolore di annunciare la grande perdita della signora Clementina Zignone ved. Loro Piana, socia accomandataria e madre del defunto Ing. Pietro, socio fondatore.

— Impiegati, capi ed operai del Lanificio Ing. Loro Piana & C. si associano al dolore della famiglia Loro Piana per la perdita della signora Clementina Zignone ved. Loro Piana.

— Adolfo, Flaminio e Quirino Trabaldo Togna partecipano al grande dolore dei loro cugini Loro Piana per la morte della zia Clementina Zignone ved. Loro Piana, comproprietaria della Ditta Ing. Loro Piana & C. [illegible]

A pochi mesi dalla morte della moglie, in fatale incidente trovava la morte
Fasani Romolo
Pensionato Municipale
Ne danno il triste annuncio i figli Domenica col marito [illegible], Angiolina col marito Vernetti Angelo, Luigi con la moglie Armanda Andreina, Vittorio con la moglie Benetta Emilia, Franco con la moglie Carbera Giulia e bimbi; cognati, cognata, nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 c. m. alle ore 10,30, partendo da corso R. Margherita 48.
La presente serve di partecipazione.

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia comparsa ieri della morte di
Sargiotto Giuseppe
leggasi: i funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 10,30.

MEMENTO
Giovedì 16, 5° anniversario della dipartita di M. ELISA PEPINO FARGARI, verrà celebrata una Messa alle ore 10 nella Chiesa Gesù Nazareno, Piazza Martini. 18306

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile
Tipografia de La Stampa

Dopo lunghe sofferenze, santamente come visse è ritornata a Dio l'anima buona di
Ramello Ciulia n. Gosta
Affranti dal dolore, partecipano la triste notizia: il marito Giuseppe; i figli: Luigina col marito Celeste Boscardo e figli, Luigi con la moglie Anna Martinasso e figli, Valentina col marito Mario Amielli e figlio; la sorella, il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Pianezza mercoledì 15 c. m. alle ore 10.
La famiglia anticipatamente ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere. 18606
Non fiori, ma opere buone.
Pianezza, 13 dicembre 1943.

Il 6 dicembre inesorabile male toglieva all'affetto dei suoi la cara esistenza di
Giuseppe Barbaro
La moglie Ida Masoi, i figli Franco ed Alessandra con il marito Dott. Vittorio [illegible], i nipotini Vittoriano e Maria, la sorella Anna Sommella, la suocera Camilla Masoi, il cognato Filippo Masoi e Famiglia ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.
Valga la presente come partecipazione personale.
Roma, via [illegible] 60.
Primo Stab. Pompe Funebri Ravazzi

Il giorno 12 c. m. in [illegible], serena, [illegible] improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Anna Bellomo Ferrari
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Zaverio Ferrari; i figli Ebe con il marito Prof. [illegible] Riccardo; Eva; Fausto Italo con la moglie Rigatti Margherita. Sorella, fratello, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in [illegible] (Cuneo), il 15 corr. alle ore 10,30. 19910
Torino, corso Tassoni 38
V. Mad. Cristina 119

Venerdì 10 corr. alle ore 16 mancava, quasi improvvisamente all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi l'
AVV. CAV. UFF.
Bonelli Agostino
Primo Pretore di Cuneo
Ne danno il penosissimo annuncio, a funerali avvenuti, la consorte Luigia Bessi coi figli: Riccardo, Sergio ed Aldo, la nuora col nipotino, la suocera, i fratelli, le sorelle ed i congiunti tutti.
Cuneo - Corso Soleri n. 6
11 dicembre 1943
Pompe Fun. Orselli, Tel. [illegible] - Cuneo

La vera fratellanza del lavoro

Ogni lavoratore impiegato nell'Organizzazione TODT, la più grande impresa edilizia del mondo, sa che la fratellanza del lavoro non è soltanto una vana parola, ma viene effettivamente e praticamente realizzata.
Gli operai della «OT» dispongono di alloggi propri; hanno i loro medici; percepiscono in caso di malattia la dovuta indennità e ricevono, oltre ad un buon salario, un vitto abbondante e sostanzioso.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici di Collocamento oppure agli Uffici della «OT» per lavori in Italia

MILANO - Palazzo di Giustizia - Via L. Manara
[redacted] - C.so Ferraris, 6
VERONA - Via XX Settembre, 19.
BRESCIA - P.le Roma, 2 - Casa dei Sindacati.
BERGAMO - Via Scotti.
CREMONA - Galleria XXIII Marzo.
MANTOVA -
VARESE - Via Fiume, 21
UDINE - Via Palladio, 8
VARAZZE - Hôtel Delfino.

Leggete ogni giovedì
LA RISCOSSA

Dono di Natale:
una fisarmonica
NOTA D'ORO

La Società Ital. NOTA D'ORO di Osimo (Ancona), fedele alla sua consuetudine, anche quest'anno favorisce la sua affezionata clientela offrendo 400 fisarmoniche a prezzi speciali di propaganda
Mod. ITALIA, 34 tasti, 60 bassi, voci in 2ª4ª L. 2500 invece di L. 2800
Mod. IMPERO, 37 „ 80 „ „ 3ª5ª con reg. L. 4000 „ L. 4500
Mod. IMPERO, 41 „ 120 „ „ 3ª5ª „ L. 4500 „ L. 5500
Le suddette fisarmoniche sono pronte per la consegna sia presso la fabbrica a Osimo, sia presso il Rappresentante Esclusivo Rag. Enrico Baldini, Via Bolzano N. 26, Milano. Pagamento contanti all'ordine; imballo e trasporto a domicilio in Ancona, Milano e provincia gratis.

MACCHINE da SCRIVERE e CALCOLO
Riparazioni e Ricostruzioni
Stabilimento "Remington„
ditta Mario SECCHI
Telef. 62-385
Corso Moncalieri 23 - Torino

STILOGRAFICHE
acquisto completo macchinario rilievo impianti scorte materie prime. Offerte dettagliate cassetta 21238 Z, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

CARTE PER VETRI
Cellofan trasparente, carte, cartoni e tele catramate per oscuramento
VAGNINO, Via Lagrange, 2

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio (aumento 150% per tassa sulla Pubblicità e 2% imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI L. 4 per parola

ACCETTASI lavoro elettrotecnico montaggio al banco qualunque particolare. Scrivere cassetta 171 F, Un. Pubblicità R., Torino. 23901

ACQUISTEREI macchinario completo per piccola industria fabbricazione cioccolato. Scrivere cassetta 76 L, Un. Pubblicità R., Torino. 63072

AGENDE, blocchi calendari, Chiaravalle, cartoline Natale, carta lettere, imballaggi. Cartoleria Gay, Corte Appello 14

ALBERGHI, privati, collegi: salviettine, tovaglie carta, edizioni proprie. Cartoleria Gay, Corte Appello 14, tel. 48-185.

FUMATORI, miscela aromatica superiore, Invernale presso Erboristeria Orsini, Barolo 34. [illegible]

PROPRIETARI case sinistrate predisposte coperture tetti con brevetti [illegible], Reggio Emilia, via Lelio Orsi 5.

STRADALE Marshall 2 HP perfettissimo, vendo. D'Azeglio 45. 18825

STUDIO [illegible]. Telefono 41-838. [illegible]

VENDONSI due motori 12 HP, 380 volt, 50 periodi, 2800 giri, tre ventilatori centrifughi ad alta, media e bassa ventilazione. Scrivere cassetta 141 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI L. 3 p. par.

AFFITTASI alloggio signorile, centrale, ammobiliato sei camere, bagno, acqua calda, termo particolare. Scrivere cassetta 111 C, Un. Pubblicità R., Torino.

ALLOGGIO via Roma due camere servizi cambiasi con altro 3-4 camere modernissimo centrale. Telefonare 47-071.

APPARTAMENTINO ammobiliato modo camera salotto cucina entrata piano nobile riscaldamento autonomo. Portinaia, piazza S. Martino 7. [illegible]

CERCANSI centrale 2-3 camere mobiliate moderne. Tornese, via del Carmine 7.

CERCO appartamento signorile due tre camere più tutti servizi. Scrivere cassetta 113 L, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCO due camere cucina bagno poggi barriera Milano. Scrivere cassetta 115 L, Un. Pubblicità R., Torino.

STATALE ammogliato cerca camera e cucina ammobiliate indipendenti, paraggi corso Fiume, Gran Madre di Dio. Martini, Carignano 3. [illegible]

10) LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE. L. 2 p. p.

ARCHITETTO geometra dirigenza pratiche Genio Civile, Intendenza Finanza, perizie computi. Scrivere cassetta 120 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

DIPLOMATO impartisce lezioni tutte materie, alunni scuole elementari, e ragioneria, medie inferiori. Prezzi modici. Scrivere cassetta 126 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI - L. 3 per parola

DISTINTI coniugi cercano elegante matrimoniale, comodità, anche tapisserie. Scrivere cassetta 108 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 3 per parola

ABBISOGNAMO fattorino provetto [illegible], Procurarsi [illegible], via Torino 8. [illegible]

CAMERIERA provetta tutto fare cercasi giovani coniugi soli. Scrivere cassetta 117 C, Un. Pubblicità R., Torino.

CAMERIERA seria referenze cerca famiglia residente vicinanze Torino, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 128 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CERCANSI operai e manovali elettricisti. Via C. Lombroso 5. [illegible]

CERCASI signorina perfetta stenodattilografa completa almeno due lingue estere, spedizioniere, per istituto bancario dodicenne. Scrivere dando referenze complete, cassetta 102 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CERCHIAMO per stabilimento Brandizzo abile operaio finemeccanico completo macchine lavorazione articolo legno. Galli, Calcolit 22. [illegible]

CERCO persona trafficante, anche volenteroso, conoscenza tessuti [illegible] fabbricazione articoli giardinieri. Scrivere cassetta 120 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

DITTA vicinanze Piemonte cerca ragioniere-ragioniera pratica/esperta contabilità, corrispondenza, eventuale possibilità di alloggiamento. Dettagliare referenze Fir. Presserio. [illegible]

ELETTRICISTA pratico impianti macchine macchinari cercasi. Presentarsi ore 14, Alia, corso S. Maurizio 25.

FRESATORI 1a categoria cercansi, serie ausiliaria Arm. via Mombasiglio 71.

GIOVANE [redacted] tutto fare cerca piccola famiglia Torino. Indicare referenze. Scrivere cassetta 143 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

IMPORTANTE ditta cerca subito operai tubisti, elettricisti, muratori. Scrivere cassetta F 82, Pubblicità Oliva, Biella.

IMPRESA costruzioni cerca assistente edile. Scrivere cassetta 135 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

MEZZADRO cerca/offresi [illegible] cascinale [illegible]. Scrivere cassetta 101 F, Un. Pubblicità R., Torino.

OREFICI cesellatori, pulitori, capo-laboratori e montatori-modellisti. Scrivere cassetta 140 F, Un. Pubblicità R., Torino.

PERSONA pratica dattilografia corrispondenza contabilità cercasi; referenze ottime. Scrivere cassetta 151 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

PERSONA sola attempata con abitazione in casa signorile fuori Torino, cerca signorina sui 25-30 anni, svelta, brava lavoratrice, indifferente se prima servizio ma con buona volontà farsi veramente domestica fuori. Bene trattamento. Scrivere cassetta 150 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

PICCOLA famiglia signorile sfollata Chieri cerca donna servizio lavoratrice fissa, buona retribuzione. Scrivere cassetta 160 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

PROVETTE modiste/occhielliste cercansi importante stabilimento dell'abbigliamento fuori Torino. Scrivere cassetta 111 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

RAGAZZA pulita, venticinquenne per fare la più specializzata brava in cucina cercasi da sfollata casa fuori Torino. Scrivere cassetta 154 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

SARTORIA cerca lavoranti abili. Bonvello, Volpiano, ferrovia. [illegible]

STABILIMENTO costruzioni apparecchiature elettriche cerca impiegato capo ufficio commerciale; inventario acquisti, altro capo officina pratico stampaggio lamiera, lavorazioni meccaniche in serie e montaggio, altro capo ufficio amministrativo pratico contabilità industriale, rilievo costi ed organizzazione. Specificare dati, studi, posti occupati, referenze pretese. Scrivere cassetta 137 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi da importante stabilimento in Biella città. Scrivere indicando referenze e pretese cassetta 88 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

13) DOMANDE D'IMPIEGO L. 1,50 per parola

AMMINISTRAZIONE, aggiornamenti, chiusure, bilanci piccole medie industrie, esigenze commerciali; nozione dogana economia; esperta superiorissima. Scrivere cassetta 143 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CAPO reparto torni, frese, rettifiche, lunga esperienza, pratico lavorazioni in serie e manutenzione, ottime referenze. Scrivere cassetta 181 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CAPO tecnico abilissimo, pratico organizzazione, produzione, ufficio tecnico officina, ex-capo progettista, attualmente capo servizio importantissimo stabilimento Torino, seria referenze, offresi. Scrivere cassetta 72 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CAPO tecnico elettromeccanico riparazioni macchine impianti elettrici, manovali direttivo presso grande industria o simili, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 112 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CINQUANTENNE, presenza, seria, abile offresi a seria ditta, posto fiducia eventualmente cassiere. Referenze. Scrivere cassetta 131 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CHIMICO laureato trentenne pratica triennale grande industria offresi. Scrivere cassetta 118 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CONTABILE cassiere lunga pratica alambicchi [illegible] e mercantile corrispondenza e ogni lavoro ufficio offresi. Scrivere cassetta 104 C, Un. Pubblicità R., Torino.

CONTABILE esperto paghe operai pratiche sindacali corrispondenza libero subito. Scrivere cassetta 56 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

CONTABILE istituto tecnico superiore impiegherebbesi ditta o impresa. Scrivere cassetta 81 L, Un. Pubblicità R., Torino.

DATTILOGRAFA veloce 1.a impiego seria volenterosa occuperebbesi presso seria ditta oppure studio commerciale, militesime pretese. Scrivere cassetta 131 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio, contabilità, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 136 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

DICIASSETTENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere cassetta 71 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

DISEGNATORE tecnico meccanico progettista, lunga pratica, offresi libero subito. Scrivere cassetta 126 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

DISEGNATORE 1a categoria macchine apparecchiature elettriche alta bassa tensione, offresi. Scrivere cassetta 118 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

DISTINTA signorina laureata lettere, ottimi requisiti fisici e morali, occuperebbesi quale istitutrice, dama compagnia o segretaria di fiducia. Scrivere dettagliando cassetta 150 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

GEOMETRA ottimo disegnatore offresi. Scrivere cassetta 90 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

GIOVANE ventenne occuperebbesi dovunque, preferibilmente commercio. Scrivere cassetta 120 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

IMPIEGATA pratica paghe operai altri lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 121 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

INGEGNERE lunga pratica industrie meccaniche, capacità tecnica organizzativa, conoscenze tedesco, offrirebbesi a seria ditta. Scrivere cassetta 75 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

PERITO agrario, lunga pratica, specializzato frutticoltura, capacità direttive, occuperebbesi subito presso azienda agraria quale fattore; ottime referenze. Scrivere cassetta 106 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

PERITO meccanico giovane pratica officina disegnatore occuperebbesi. Scrivere cassetta 120 C, Un. Pubblicità R., Torino.

PROGETTISTA macchine alternative lunga pratica, già capogruppo, grande azienda offresi. Scrivere cassetta 78 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

SIGNORA quarantenne, distinta famiglia, colta, ottime referenze, offresi quale istitutrice, dama compagnia. Scrivere cassetta 11 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

SIGNORINA bella presenza ottime referenze offresi cassiera preferibilmente pasticceria/bar. Scrivere cassetta 137 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

SIGNORINA bella presenza, pratica lavoro ufficio, contabilità disponibile subito. Scrivere cassetta 130 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

STENODATTILOGRAFA corrispondente praticissima veloce seria attiva. Scrivere cassetta 148 F, Un. Pubblicità R., Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente, bella presenza, pratica lavori ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 64 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

TRENTACINQUENNE ex segretario officina pratico corrispondenza conoscenza lingua francese, dattilografo, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 51 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

18 ENNE, provetta impiegherebbesi ufficio studio professionale, zona centro. Scrivere cassetta 129 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

[illegible] pratico contabilità lavori ufficio, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 97 L, Un. Pubblicità R., Torino.

14) DOMANDE DI LAVORO L. 1 per parola

AUTISTA meccanico, esperto motori, offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 30 L, Un. Pubblicità R., Torino.

CINQUANTENNE sola fabbisogno offresi lavori casalinghi una due persone, fuori Torino. Scrivere cassetta 136 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

DONNA pratica tutti servizi offresi ore anche persona sola. Scrivere cassetta 120 L, Un. Pubblicità R., Torino.

EX-pompiere municipale quarantenne cerca posto sorvegliante diurno notturno. Scrivere cassetta 126 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

PORTINAIA lavorata, marito, sol., pensionati, cercano portineria. Via Nizza 120

SIGNORINA media età buona famiglia occuperebbesi assistenza ammalato, governo casa. Scrivere cassetta 166 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

ASSUMEREBBESI rappresentanza ma deposito oppure combinazione disponendo locale [illegible] comune. Dangerio?, Lagrange 7. [illegible]

ASSUMO rappresentanza, articolo forte consumo. Scrivere cassetta 140 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

ATTENZIONE. Ammettiamo ovunque rappresentanti viaggiatori dimostrando avere clientela propria per vendita nostro speciale prodotto pasticceria, bar, drogherie. Istruzione oppure presentarsi Ditta Gardin, Luserna (Torino). [illegible]

INTRODOTTO grossisti dettaglianti coloniali profumerie offresi Piemonte cercasi. Scrivere cassetta 141 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

PIAZZISTA introdotto pellicceria cercasi. Scrivere cassetta 158 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

RADIO C.U.P. [illegible] stato vendesi. Portinaio 99 Piazza Castello. [illegible]

SOCIETA' Anonima, con organizzazione commerciale in tutta Italia, assume rappresentanza, acquistando, in proprio, articoli per confetterie, profumerie. Scrivere cassetta 146 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

TESSUTI, merceria, affini, introduttori clientela Adigione rappresentanti varie zone, eventualmente deposito. Scrivere cassetta 147 F, Un. Pubblicità R., Torino

16) ANNUNZI MATRIMONIALI L. 4 per parola

ANZIANO cerca sola apprezzerebbe signora Nizzese buone condizioni finanziarie. Scrivere cassetta 160 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

TRENTASEIENNE [illegible], bruna, agiata, sposerebbe quarantenne-cinquantenne buona posizione. Trattasi con famigliari. Scrivere cassetta 137 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

17) SMARRIMENTI L. 4 per parola

CINQUEMILA regalerebbe 1000 norte [illegible], privato ripollo giovedì sera Albergo Asbolia, Campane, Cristoforo Colombo 22. [illegible]

19) ANNUNZI VARI L. 4 per parola

ACQUISTEREI bambola Lenci buono stato. Scrivere cassetta 181 F, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

ACQUISTO a buoni prezzi brevetti, cartoleria, portasigarette, servizi caffè, posaterie, vasetti, anche impegnati, Vi pagherò carissimo? Eccezionalmente. Armanda? Lombardo, Cavour 7 D, Galleria San Federico 27. [illegible]

ACQUISTO bagni, scaldabagni, anche rotti, automobili, materiale elettrico, libri, scarpe, oggetti vari usati. Tel. 45-334.

ACQUISTO libri usati Enciclopedia, letteratura varia, Romanzi, libri gialli, ecc., storia. Telefonare 45-513. Chiosco Libri, Cernaia 36. [illegible]

ACQUISTO abiti occasione. Portineria, Regina Margherita 200. [illegible]

BASCULA ottimo stato comprerei subito. Telecorrazione?, Catania 36. [illegible]

BOTTEGA occasione compera biancheria, abiti, orologi, biancheri macchine cucire, scrivere, fotografiche, servizi posateria, cristallerie e qualunque oggetto antico. Ingegnaria. Piazzetta Corpus Domini, Telefono 51096. [illegible]

CAMERA letto 300 prezzo noce stabile vende privato. Telefonare 41-913.

CEDO camera da letto due piazze, ottima lire 9000, quadri autore, paletò uomo. Cistola?, Bertola 11. [illegible]

CERCO cinghie, basso fattore meccaniche occasione. Cernaia?, corso G. Cesare 166.

COMPERO scaldabagno a legna. Scrivere cassetta 100 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

COMPRO da privato camera letto, pranzo, cucina. Scrivere cassetta 157 C, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

COMPRO se occasione scrivania e ufficio completo. Vaira, Mazzini 27, Torino.

ELEGANTE pelliccia capellone marmotta rapporto. Assoluto serve, elegante vendo. Tel. 52-778. [illegible]

ENCICLOPEDIA Treccani acquisto. Prezzo portineria Cibrario 56. [illegible]

ENCICLOPEDIA Treccani sontuosissima completa vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 134 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

FUMATORI. La pregiata miscela per fumo extra, composta di vegetali balsamico-pettorali e creata 50 anni addietro dall'antica Erboristeria Abello, è vendibile esclusivamente in via Monte di Pietà 5 (ingresso cortile) ore 9-12, giorni feriali. Pacchi campioni: Lire 5, gradita espresso Lire 10. Abello: prodotti di fiducia. [illegible]

FUMATORI. Presso la premiata Erboristeria Carlo Majnino fu Pietro Eustachio 7 A (Porta Susa), troverete ottime, incomparabili, miscele erbe aromatiche, Pastiglie. Campione assaggio lire dieci.

GIACCONE volpi rosse canadesi nuovissimo vendesi 28.000. Via Dianti 14.

LEICA, Contax, preferibilmente ultimi modelli, acquisterei contanti. Tron, Baldacchino? ultimi. [illegible]

[illegible] rimagliatrice Tatey? nuova vendo. Merceria, Galliari 11 bis.

MAGNAGHE perfetta, bicicletta uomo, fonografo fotografico, vendo. Portineria Vanchiglia 2. [illegible]

MOBILI sculturi occasione vendonsi. Telefonare 57-865, ore 13-15. [illegible]

OCCASIONE lussuosa sala pranzo, camera matrimoniale, mobili diversi, radio, pelliccia, macchina cucire, famiglia, industriale, scrivere, pendolo, stufe carbone, elettrica, gas. 25-834. Rosa, Rocca [illegible]

OCCASIONE vendo pelliccia castorino, diffusore radio. Ghiandoni, Acc. Albertina 31. [illegible]

OGGETTI d'arte, vasi piatti da muro, servizio Japonì? vendonsi. Telef. 69-008.

OLIVETTI studio, portatile, mai usata, vendo. Telefonare 90-009, dalle 10 alle 12.

PELLICCIA agnello modello vendo prezzo conveniente. Brusa, riatzale?, Colombo 17

PELLICCIA agnellone marmotta vendesi occasione. Rivolgersi Marsali? portinaia Ginaggio? 7. [illegible]

PELLICCIA agnellini argentati e grigetti, cappelli? Tamella? e ditellinni, panella, volpe marron e alta coniglio lontra, nuove, bellissime, vendonsi. Pellicce, Santa Teresa, 6. [illegible]

PELLICCIA persiano nuova acquisterei in vera occasione. Telefonare 40-810.

PIANOFORTE d'occasione acquisterebbe privato. Scrivere cassetta 35 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

PIANOFORTI, riparazioni, accordature, noleggio anche provincia. Rostagno, corso Vittorio 98. [illegible]

PRIVATO vende camera letto, pranzo stile, mezzane, bicicletta donna, radio 5 valvole, Magnadyne, macchina cucire. Via Castelfidardo 13, secondo piano.

PRIVATO vende camera pranzo nuova, moderna (trasporto possibile), visibile tutti i giorni ore 11, via Montevideo 4. Preclaro? [illegible]

PRIVATO vende giocattoli scientifici, elettrici, trenini, carri combinando anche ore materiale ciclistico. Battudio, La Chiuse 98, ore 13-15, 19-21. [illegible]

QUADRI importanti autori vendo privato. Scrivere cassetta 55 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

QUADRO 'antico', oltre '300 autori famosi, opere eccezionali vende privato. Scrivere cassetta 130 L, Un. Pubblicità R., Torino

RADIOGRAMMOFONO nuovo, dischi ultimo modello vendo. Telefonare 72-963

RICUPERO materiale scarpe vecchie, vendo. Adolfo [illegible] socratt, Preso, Ormea 31. [illegible]

RIPRODUCIAMO libri esclusivi dopoguerra. Domani guerra, preventivi. Intermedi. Copisteria La Colera, Sacchi 34, telefono 43-108. [illegible]

SALA pranzo stile, camera studio moderna, leggio acquisterebbe da privato. Dettagliare scrivendo cassetta 80 L, Un. Pubblicità R., Torino. [illegible]

SVENDO giacca nuova volpi argentate e skunk, visibili giovedì 10 ore 9,15. Telefonare 600-201. [illegible]

USATI vendo camera pranzo antiquaria, camera letto, salotto, mobili vari. Telefono 59-410. [illegible]

VENDESI carrozzella poltrona, nella sua tutela?, anche pubblicità, per malato. Ottimo stato. Telefonare 43-683 dalle 9 alle 11. [illegible]

VENDESI radio 5 valvole, stanza letto dispositivissima, occasione. Scrivere civetpari? Comio, via Vittorio Amedeo Borgomanero 2, Torino. [illegible]

VENDO bagno, scaldabagno, termosifone elettrico, mobili vari. Telefonare 44-704.

VENDO grande specchio. Rinascimento legno noce ricchissimo. Scrivere cassetta 86 L, Un. Pubblicità R., Torino.

VENDO lanterna Philips radiogrammofono 5 valvole. Ortoppo?, via Borgone 43.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con sentenza 30 novembre 1943 il Tribunale Civile di Torino in Camera di Consiglio ha dichiarato presunta dal 3 marzo 1931 la morte di BORIO MARIA LUISA di Secondo fu Bruno, e di Dafne Crema, nata a Brescia il 5 agosto 1906.

Avv. Luigi Angeletti.

ANNUNZI SANITARI

Prof. QUARELLI
Medico Primario Medicina
Osp. San Giovanni — Ambulatorio e studio, Ospedale Molinette. Telefono [illegible]

Comm. dr. MARZOCCHI, libero docente Regia Università - Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
V. A. Alfieri 21 - Mar. 24. 16-16; Giov. 14-16

Dott. CASALEGNO, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre 60 - Orario provvis. Ricevo martedì, sabato, ore 9.30-12

Dott. DELPIANO - Specialista
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Corso Regina Margh. 1 - Ore 9-12; 15-18
Sala separata - Laboratorio d'analisi

Dr. E. PARISI, Specialista diplomato
MALATTIE VENEREE - PELLE
Via Garibaldi 5, Tel. 45-358. Solo ore 9-17,30 - Festivi 9-11,30

Dr. P. ADLER - Telefono 45-686
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma
Ore 9-12,30; 15-18 - Fest. 9-12

Gabinetto Medico per la cura delle
EMORROIDI
SENZA OPERAZIONE - diretto dal Dott. Comm. CHIUSANO CARLO
TORINO Corso D'Annunzio 33 Tel. 70987 - Sede unica
Visite 10-12 - 14-18 (A.P.Torino 3821)

Ostetrica ABBRIATA-REGGE
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po 2

Ostetrica BELTRAME
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18
VIA S. SECONDO 4